AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COVID: COLDIRETTI ABRUZZO, DRAMMATICA ESTATE: “600 AGRITURISMI IN SOFFERENZA SENZA TURISTI STRANIERI

2 Marzo 2021



L’AQUILA – “Brutto colpo per il sistema turistico regionale per le mancate spese nell’alloggio, nell’alimentazione, nei trasporti, divertimenti, shopping e souvenir che potrebbero derivare da una estate senza visitatori stranieri. E’ quanto emerge dall’analisi della Coldiretti in riferimento all’importanza del via libera al certificato vaccinale europeo per l’estate annunciato dal presidente del Parlamento Europeo David Sassoli, dopo che sono svanite le aspettative per la Pasqua e quelle per il turismo invernale”.

“Anche l’Abruzzo – sottolinea la Coldiretti – è fortemente dipendente dall’estero per il flusso turistico che la scorsa estate hanno dovuto rinunciare a venire in Italia per effetto delle limitazioni e delle preoccupazioni per la diffusione del contagio”.

“L’assenza di stranieri in vacanza graverebbe sull’ospitalità turistica nelle mete più gettonate che risentono notevolmente della loro mancanza anche perché – sottolinea la Coldiretti – i turisti dall’estero da paesi come gli Stati Uniti, la Gran Bretagna o la Cina hanno tradizionalmente una elevata capacità di spesa ma adesso sono anche quelli che stanno procedendo velocemente nella campagna di vaccinazione. Ad essere colpiti in Abruzzo saranno le località marittime, le città d’arte ma anche i 600 agriturismi, che già scontano una prolungata chiusura, dove gli stranieri fanno tappa obbligata per scoprire le ricette le produzioni e le tradizioni enogastronomiche più consolidate”.

“Il cibo – conclude la Coldiretti – è diventato la voce principale del budget delle famiglie in vacanza in Italia con circa un terzo della spesa di italiani e stranieri destinato alla tavola per consumare pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi, ma anche per cibo di strada o specialità enogastronomiche. Nella nostra regione, l’emergenza dovuta all’innalzarsi del contagio, crea forte preoccupazione e il via libera al certificato vaccinale diventa uno strumento importantissimo per una situazione già drammatica”.

“Il crollo delle attività di ristorazione, aggiunta alla chiusura prolungata degli agriturismi, travolge inoltre a valanga interi settori dell’agroalimentare Made in Italy con vino e cibi invenduti per un valore stimato a livello nazionale in 11,5 miliardi dall’inizio della pandemia. Chiusure forzate, limitazioni negli orari di apertura, divieti agli spostamenti, drastico calo delle presenze turistiche e la diffusione capillare dello smart working hanno devastato i bilanci dei servizi di ristorazione e tagliato drammaticamente i livelli occupazionali ma le conseguenze – continua la Coldiretti – si fanno anche sentire direttamente sui fornitori”.

“La drastica riduzione dell’attività – sostiene la Coldiretti – pesa infatti sulla vendita di molti prodotti agroalimentari, dal vino alla birra, dalla carne al pesce, dalla frutta alla verdura che trovano nel consumo fuori casa un importante mercato di

sbocco. In alcuni settori come quello ittico e vitivinicolo la ristorazione – precisa la Coldiretti – rappresenta addirittura il principale canale di commercializzazione per fatturato ma ad essere stati più colpiti sono i prodotti di alta gamma dal vino ai salumi, dai formaggi fino ai tartufi”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli